

Facchin S.p.A. **Ford**

SAN BONIFACIO: S.S. 11 - Tel. 045 6101322
 SAN PIETRO DI LEGNAGO: Tel. 0442 603261
 CENTRO USATO DOC
 VILLABELLA DI SAN BONIFACIO: Tel. 045 7614733

Facchin S.p.A. **Ford**

NUOVA FORD FIESTA
 1.2 - 60cv € 9.200
 CON ROTTAMAZIONE

MURALES SUL MERCATO

La Street Art in mostra, Blu cancella le opere **PAG 55**



CALCIO. DUELLO DISPERATO

Hellas: battaglia a Firenze Chievo, c'è il Milan **PAG 44 a 47**



LE 100 DOMANDE SULLA SALUTE
NON FUMARE
 IN EDICOLA A € 6,50
Più il prezzo del quotidiano

Sfide elettorali, i «nemici» in casa

di **FEDERICO GUIGLIA**

Non s'erano mai viste così tante risse, e ricorsi, e veti sulle candidature: e le chiamano primarie. Da Napoli a Milano, passando per Roma dove tutte le grane portano, i partiti faticano non solo a trovare personalità che possano attrarre un elettorato disincantato, soprattutto in vista di elezioni amministrative, ma persino nomi graditi a tutti i componenti delle coalizioni. Emblematici e speculari sono gli scontri a distanza fra Matteo Renzi e la sua minoranza nel Pd e Silvio Berlusconi e i suoi alleati nel centrodestra. Se nel primo caso volano parole grosse tra Renzi e Bersani in nome dell'Ulivo che fu, nel secondo volano addirittura i candidati per il Campidoglio.

Allo stato si è capito che Berlusconi vuole Bertolaso sindaco, che Salvini vuole la Meloni, e che la Meloni vorrebbe tanto partecipare, ma non può, perché preferisce pensare al figlio che ha in grembo. Sembra la celebre filastrocca di Branduardi, quella del cane che morse il gatto che si mangiò il topo. Alla fine del girotondo e, nel caso del centrodestra, dei «no» che ciascun leader preferisce nei confronti dell'altro, non si comprende ancora chi resterà in piedi a sfidare gli avversari.

Se Renzi riferendosi alle scelte organizzative e nominative di Napoli contestate da Bassolino dice che senza primarie «vincono i capibastone», a sua volta Berlusconi se la prende con i professionisti della politica e con chi ha percentuali irrisorie di consensi a Roma, cioè con Salvini, pur di difendere la candidatura di Bertolaso sotto attacco.

Polemiche durissime, ma molto singolari, perché non sono rivolte contro i concorrenti fuori, ma contro gli oppositori in casa. I quali, peraltro, non rinunciano all'idea né di presentare candidati alternativi né di abbandonare il partito di riferimento, come lo stesso D'Alema non ha escluso per la prima volta che potrà accadere per il Pd.

Il centrosinistra se le canta a Napoli e il centrodestra se le suona a Roma. Per entrambi è il problema della leadership che continua a covare sotto la cenere. A sinistra non si accetta il ruolo forte di Renzi, che per di più è presidente del Consiglio. A destra è l'ingombrante, ma ancora determinante Berlusconi con le sue scelte a creare i dissensi.

E' evidente chi potrà approfittare degli scontri paralleli in atto: i candidati Cinque Stelle e quanti, come Marchini a Roma, rivendicano d'essere distinti e distanti dalla politica litigiosa. www.federicoguiglia.com

FAR WEST NEL VERONESE. Rapinato e aggredito: tabaccaio in ospedale

L'hanno minacciato e colpito selvaggiamente al volto con un oggetto metallico. Poi, dopo avergli svuotato la cassa e strappato due fedi ed una collanina in oro, gli hanno legato i piedi e sono fuggiti. È stato un incubo quello vissuto l'altra sera da Nazzareno Grigolato, 74 anni,

all'interno della tabaccheria a Bevilacqua. I rapinatori sono fuggiti con duemila euro in contanti e la vittima è finita in ospedale. A Valeggio invece una banda del bancomat durante la fuga ha svuotato un estintore su una pattuglia dei carabinieri.

SICUREZZA IN CITTÀ
 A San Michele nuova caserma per l'Arma

PURGATO PAG 18



San Michele Extra, Verona: un momento della cerimonia di inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri

LA TRAGEDIA. Un fronte largo 150 metri si stacca a tremila metri sul Monte Nevoso, in Valle Aurina Valanga, strage in Alto Adige

Sei persone morte, anche un ragazzo di 16 anni. In azione cento soccorritori

INCHIESTA. A Verona risparmi record: 200 milioni di litri in meno dal 2008



Benzina, a picco i consumi

LE FAMIGLIE TAGLIANO. Per gli automobilisti i primi mesi del 2016 rimarranno storici per il record al ribasso dei prezzi dei carburanti. Ma a cambiare è stato il mercato. «Nel Veronese dal 2007 sulla benzina registriamo un calo delle vendite di oltre il 25%», spiegano i rappresentanti di categoria. Dal 2008 erogati nella nostra provincia 200 milioni di litri in meno, per una spesa media di 200 euro in meno a famiglia in un anno. **AZZONI** PAG 11

Sei morti in Valle Aurina. Si è trasformata in strage un'escursione sul Monte Nevoso, a quota 3.358, in una mattinata che il Föhn, il vento caldo da nord, aveva reso soleggiata. Una valanga dal fronte di 150 metri si è staccata dalla vetta abbattendosi su un gruppo di 15 scialpinisti. Il bilancio è di sei morti, il più grande incidente in Alto Adige in una stagione avviata ormai al termine. Tra le vittime

un ragazzo di 16 anni, una donna di 32 e un austriaco, Horst Wallner, 49 anni, direttore generale della Camera di Commercio del Tirolo. Morto anche l'altoatesino Bernhard Stoll, imprenditore di 43 anni e alpinista esperto, che nel 2011 aveva scalato un ottomila, il Manaslu. Secondo gli esperti le cause del dramma sono la neve instabile e il caldo. Sono intervenuti cento soccorritori. **PAG 3**

NUOVA LISTA

L'Officina lascia Tosi e guarda al centrodestra

GIARDINI PAG 12

STANGATA

Trasgressore seriale: 77 multe per alta velocità

PAG 38

LA TESTIMONIANZA



Botte e violenze sulla compagna Parla un «pentito»

CARDINALI PAG 13

CONTROCRONACA

Che cosa c'insegna un tramonto

di **STEFANO LORENZETTO**

Il sole del tramonto è magnifico, ma la notte si avvicina. Me lo diceva Enzo Biagi, ormai a fine carriera. La frase non era sua: risale all'epoca della dinastia Tang, scomparsa in Cina da più di un millennio. Il giorno che muore ci rammenta l'appuntamento ineludibile con il buio della morte. Aldo Moro, prigioniero delle Brigate rosse, sperava che nell'aldilà gli venisse risparmiato



almeno quello. «Se ci fosse luce, sarebbe bellissimo», scrisse nell'ultima lettera inviata alla moglie Noretta, prima che i suoi carcerieri lo ammazzassero.

È inspiegabile il motivo per cui la foto di un tramonto, che di per sé dovrebbe mettere tristezza a chi lo osserva, stia invece riscuotendo un successo virale in Internet. L'ha scattata circa un anno fa Marco Melotti, gestore del rifugio Bocca di Selva, in Lessinia, 1.550 metri sul livello del mare. Mostra il profilo del Monviso, visto dalle Prealpi venete, nel rosso di una sera che virava sull'arancione. Il föhn aveva spazzato via lo smog, il cielo (...) **PAG 25**

L'INTERVENTO

La guerra è il peggior dei mali

Giuseppe Zenti
 Vescovo di Verona

È inimmaginabile una storiografia che non sia imperniata sulla concatenazione delle guerre; con tanto di faraoni, di generali, di re, di imperatori. Con tanto di date. Per la noia degli studenti, intenti a ben altri interessi. Se, come si fa generalmente, il primo (...) **PAG 24**

SORRISO ITALIANO A DUE PASSI DA CASA

Dentisti Riuniti
 QUALITÀ E CONVENIENZA
 SENZA ANDARE ALL'ESTERO

www.dentistiriuniti.it
045-8904327
 Strada Bresciana, 14 (SS11) - 37139 Verona (VR)

Pescetta
[antichità e decorazione]

DAL 27/2 al 27/3
SVENDITA MOBILI ANTICHI E DI DECORAZIONE

-50%

APERTI ANCHE LA DOMENICA www.pescetta.it
info@pescetta.it

Pescetta Store - Vicolo Cavalletto, 4 - Verona
 tel 3486052353



dallaprima - Controcronaca

Che cosa c'insegna un tramonto



VIRALE Il profilo del Monviso (330 chilometri in linea d'aria) visto dal rifugio Bocca di Selva, in Lessinia. Da un anno la foto spopola sul Web

(..) era terso, la pianura padana cominciava ad accendere i primi lampioni e il profilo della vetta piemontese, 3.841 metri di altitudine, si stagliava nitido all'orizzonte insieme con le altre cime delle Alpi Cozie, nonostante la distanza di 330 chilometri in linea d'aria. È bastata una reflex Pentax per catturarne l'imponente sagoma.

Pubblicata per la prima volta in Rete sul sito dell'Arena, quell'immagine è ormai diventata un evergreen, come si dice in gergo. Bella contraddizione, visto che di questo sostantivo mutuato dalla lingua inglese lo Zingarelli offre un unico sinonimo: intramontabile. L'Ansa l'ha subito ripresa. A distanza di 12 mesi è comparsa su vari giornali, dalla Repubblica al Corriere del Veneto, che l'hanno scambiata per nuova, e viene di continuo rilanciata da centinaia di siti.

Che cosa c'insegna questo fatterello? Che nella natura degli uomini, apparentemente distratti e incattiviti, resta la fame eterna di altezza, di bellezza, di poesia. In una parola, d'infinito. Ce lo ha confermato con straordinaria potenza anche la seconda serata del Festival di Sanremo, quando l'Italia ha provato un brivido di commozione per il pianista Ezio Bosso, malato di sclerosi laterale amiotrofica. Persino i più allergici alla gara canterina nazionale popolare sono stati costretti l'indomani ad andare in cerca del filmato di quell'esibizione. Chi si occupa di cultura e spettacolo dovrebbe cominciare, al pari di noialtri scribi dal pennino spuntato, a riconsiderare quali siano le priorità nella vita della gente.

Per esempio, fossi Gianmarco Mazzi, l'amico veronese di Adriano Celentano che è stato più volte direttore artistico della rassegna canora ligure, penserei con urgenza a un evento da battezzarsi *L'Arena del cuore* e da celebrarsi ogni anno alla fine della stagione lirica; una contaminazione di generi che metta insieme i migliori interpreti della musica mondiale, capaci come Bosso di fare arte nel segno della fratellanza e del sentimento. Non necessariamente malati, si capisce, però non importa se vecchi e magari avviati sulla strada di

Siamo intossicati da telegiornali e programmi sempre più truculenti. Andate a scoprire (in Internet) la terra della meraviglie: il Veneto

un onorevole tramonto. Come il Frank Sinatra che in quella magica sera dell'estate 1987 si congedò cantando *My way* nell'anfiteatro romano fradicio di pioggia e, per solidarietà con gli spettatori impassibili sotto il diluvio, volle sporgersi dal baldacchino a prendersi la sua razione di nubifragio. Le gocce che gli scivolavano sullo smoking inamidato sembravano perle.

È lì, nel cuore di ogni individuo, che la spiritualità abita fin dalla nascita, e nessuno potrà mai sfrattarla. Solo che una società ormai patogena fa di tutto per corrompere questa inclinazione naturale. Basta guardare l'informazione che la tv di Stato ci ammannisce all'ora di pranzo. Ho analizzato un'edizione del Tg2 delle 13. Sbrigate le pratiche di routine (mattarello, renziate, bergogliate, trumpate, con il solito contorno di unioni europee e unioni civili), dal 16° minuto in poi è uno stillicidio di velegione che ti entra in corpo dagli occhi e dalle orecchie, insieme con gli spaghetti che a fatica passano per la gola: diciottenne freddato con una revolverata in faccia e sepolto in una discarica di San Giovanni a Teduccio; ricerche nel Brenta per recuperare la salma della padovana am-

mazzata dall'amante; condanna all'ergastolo per il custode di una villa la cui proprietaria è stata violentata e uccisa nel Grossetano; processo per l'omicidio di Yara Gambirasio, con perizia sulle ricerche di materiale pedopornografico scoperte nel pc dell'imputato Massimo Bossetti; ennesimo interrogatorio in carcere per Veronica Panarello, la madre sospettata d'aver strangolato il figlioletto Loris; crollo di una palazzina nel Biellese per una fuga di gas; coppia di rumeni arrestata a Vibo Valentia per rapine ai danni di anziani invalidi e accusata della morte di una delle vittime, adescate con la promessa di rapporti sessuali; processo a Genova per il crollo della torre piloti nel porto. Al netto di Europa League e rubriche goderecce finali su cibo (*Eat parade*) e vacanze (*Si viaggiare*), un terzo esatto di telegiornale consacrato alla cronaca nera. Roba da sfinire un bionte. Sono scalette che conducono diritte agli inferi, quelle compilate ogni giorno durante le riunioni di redazione.

Da notare che, prima del predetto tiggì, come anticipato la Rai serve da ben 26 anni la faccia fintamente solidale di Giancarlo Magalli, il quale, assistito da avvocati di parte civile, confessa madri,

padri, vedove, figli e fratelli di morti ammazzati, rispolvera crimini efferati, s'intrattiene sui particolari più macabri, celebra processi sommari. Il programma (a che servirà?) si chiama *I fatti vostri*. Dati gli argomenti trattati, suggerirei almeno una modifica del titolo: *I fattacci vostri*.

Reduce da questa intossicazione, ho avuto la fortuna d'imbattermi per caso sul Web in Veneto, *lands of marvels* (Veneto, terra di meraviglie), un mini documentario tonificante ideato da Veneto promozione, società consorziale per azioni costituita da Regione e Unioncamere. Essendo stato concepito per rappresentarci a livello internazionale, purtroppo le didascalie che lo accompagnano sono in lingua inglese, ma talmente elementari da risultare comprensibili a chiunque.

Dovrebbe buttarci un occhio anche il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che in audizione alla Camera è riuscito a indicare la Cina come «la terra che ha dato i natali a Marco Polo e Matteo Ricci», senza che nessuno dei sette ministri e sottosegretari seduti accanto a lui sui banchi del governo inarcasse un sopracciglio per lo sconcerto (il che legittima a ritenere che siano tenuti insieme dalla cortigianeria oppure che anche loro, al pari del premier, non abbiano mai sentito nominare l'esplosore veneziano e il gesuita maceratese o che non conoscano il significato dell'espressione «dare i natali»).

Quando avete un momento libero, andatevi a vedere questo gioiellino all'indirizzo www.stefanolorenzetto.it/veneto.mp4 e in meno di 6 minuti, sulle note della *Follia* di Antonio Vivaldi, imparerete cose della nostra terra che non avreste mai immaginato. Eccellenze artistiche, monumentali, ambientali, turistiche, gastronomiche, ma anche industriali, artigianali ed economiche, precisamente quelle che i telegiornali presentano di rado, impegnati come sono a raccontare soltanto la mala Italia: un'azienda ogni 11 abitanti, un prodotto lordo pro capite superiore di 5.000 euro alla media europea, 13 milioni di passeggeri che ogni anno sbarcano nei nostri aeroporti, altri 2 che approdano a Venezia in nave, un settimo dell'export italiano, un terzo dei mobili fabbricati in questo Paese, l'80 per cento dell'industria nazionale degli occhiali, il 60 per cento della produzione mondiale di scarponi da sci. E molti altri record.

Il filmato si chiude, guardacaso, con il sole che va a coricarsi dietro le cinque cupole della basilica veneziana di San Marco. Ancora un tramonto, che però vi lascerà dentro la speranza di un'altra alba. E vi farà capire quanto sia incomparabile, a dispetto delle storpiature che gli abbiamo inflitto, il paradiso terrestre sul quale ci è immeritatamente concesso di poggiare i piedi ogni giorno.

Stefano Lorenzetto
www.stefanolorenzetto.it

Per inviare una lettera
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona - lettere@larena.it

MALCOSTUMI Più rispetto nelle televisioni

C'è bisogno di più rispetto e buon senso. Vorrei vedere in TV, sui giornali, internet, dai cittadini in pubblico e in privato, comportamenti con maggior rispetto, sia nella società sia di sé e con gli altri, accompagnato anche da più umiltà. Si vedono troppi comportamenti negativi, volgarità, parolacce e titoli dispregiativi, che non fanno per niente bene a chi le dice e tanto meno agli altri. Bisognerebbe incominciare da quei politici e

dai personaggi pubblici che ci danno un cattivo esempio, poi ci sono tanti cittadini con troppa aggressività, non adottano il minimo rispetto e buon senso, per sé per gli altri. Se alla base di ogni persona, ci fosse più consapevolezza dell'importanza del rispetto e lo adottassero per sé e per gli altri, ci sarebbe sicuramente meno violenza nelle famiglie, con altri cittadini, nella società, che farebbe molto bene a tutti, porterebbe a una convivenza migliore più costruttiva e positiva, sia sul piano civile che culturale.

Francesco Lena

CENATE SOPRA
BERGAMO

L'Arena.it

I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

I PIÙ LETTI

| |
|---|
| Golosine, morta la donna accoltellata domenica dal marito |
| Raffica di furti Nel mirino ancora le auto |
| Investe 3 ciclisti e scappa: fermato dalla Stradale |
| Quaranta cani finiscono all'asta Scatta la colletta |
| Drammi in periferia. Coltellate in due famiglie |

I PIÙ COMMENTATI

| |
|---|
| Basta aiuti ai nomadi. C'è chi plaude e chi va all'attacco |
| «Maso va aiutato, lo accoglierei nella comunità» |
| Due preti per «salvare» Pietro Maso |
| Pietro Maso in clinica: «Forse andrà in comunità» |
| Grande distribuzione. Catena veronese è il modello vincente |

Dati da sabato 5 marzo a venerdì 11 marzo 2016

Una settimana di clic nel segno della cronaca nera. Ad attirare i sempre più numerosi lettori de L'Arena.it è stata la tragedia delle Golosine: morta la donna accoltellata dal marito che poi si è scagliato contro il figlio. Interesse per la raffica di furti a Pescantina; per l'automobilista che ha investito 3 ciclisti ed è scappato; e per i 40 cani finiti all'asta. In aumento

anche i commenti: l'articolo che ne ha ricevuto di più è «Basta aiuti ai nomadi. C'è chi plaude e chi va all'attacco». Fa discutere anche la vicenda di Pietro Maso, con le opinioni di due sacerdoti: «Va aiutato, lo accoglierei in comunità». Valanga di commenti anche per «Due preti per salvare Maso» e «Il suo ingresso in clinica». Interesse anche per l'articolo sulla Grande Distribuzione veronese.

www.larena.it

50% DI SCONTO

SOLO NELLE AGENZIE



PROPOSTE DI VIAGGI TURKISH AIRLINES



WWW.PRIMARETEVIAGGI.IT
049.9993112 | VIA G.SAVELLI 78 | PADOVA



INDIA

da 1.580€

790€

THAILANDIA

da 1.940€

970€

VIETNAM

da 3.540€

1.770€

STATI UNITI

da 2.200€

1.100€

I prezzi si riferiscono a volo + soggiorno e programma come indicato nel sito www.primareteviaggi.it

*tasse, mance e spese per eventuali visti escluse

MADAGASCAR

MAURITIUS

OMAN

SUD AFRICA

GIAPPONE

DUBAI

